



## **RIUNIONE CONGIUNTA EUROPE DIRECT E CDE**

*SPAZIO EUROPA – Via IV Novembre, 149 Roma*

**14 OTTOBRE- ore 14.30 – 15.30**

### **Presentazione del workshop sullo stato dei piani di comunicazione dei POR FSE/FESR**

#### **Clara Albani, Direttrice Ufficio d'informazione del Parlamento europeo in Italia**

Ha insistito sull'esigenza di sapere come vengano spesi a livello locale i fondi del POR FSE e FESR.

Ha inoltre ribadito l'importanza di comunicare con i media locali, soprattutto ora che la Rappresentanza ha organizzato i corsi di formazione per i giornalisti sulle tematiche europee.

Prossima priorità dell'Ufficio del PE in Italia: la "cittadinanza digitale": gli italiani sono più informatizzati dei cittadini degli altri Paesi membri; ci sono meno PC a disposizione ma sono più utilizzati e nelle varie fasce di età. Verranno promossi incontri ed iniziative sulla cittadinanza digitale.

Ha auspicato anche l'esigenza di maggiore cooperazione sul territorio anche attraverso la progettazione di programmi comuni integrati tra PE, rete ED e Regioni.

#### **Lucio Battistotti, Direttore Rappresentanza in Italia della Commissione europea**

Priorità della comunicazione della Commissione europea per il 2011:

- **Economia: Driving the European recovery:** come uscire dalla crisi attraverso la governance. Positiva, dopo la crisi greca, è stata la risposta di governance comune europea dell'economia → sono state previste per il primo semestre 2011 politiche finanziarie comuni prima impensabili.
- **Climate in action:** fare approvvigionamenti energetici per combattere l'emergenza climatica.
- Far sì che il Trattato di Lisbona si trasformi in qualcosa di concreto per tutti i cittadini. Il testo non è esaustivo e lascia zone grigie da integrare.

Ha evidenziato che le strategie nazionali di comunicazione, da condurre in sinergia tra la Rappresentanza in Italia della Commissione e l'Ufficio del Parlamento in Italia, verteranno sui seguenti temi:

- **Economia**
- **Anno del volontariato (2011)**
- **I giovani e la mobilità**

Il target della campagna di informazione e comunicazione è rappresentato dai giovani.

Oggi è più difficile comunicare l'Europa ai giovani, in quanto l'Europa esiste già; è più difficile "vendere" gli ideali europei.

Nell'ottica di essere maggiormente visibile on-line, la Rappresentanza della Commissione europea in Italia ha rielaborato il suo sito web per renderlo non solo strumento di informazione ma anche di servizio per tutti. Viene inoltre ritenuto necessario per il futuro avviare forme di collaborazione con la "free press" ossia le riviste gratuite che hanno ampia diffusione a livello locale (ad es. Metro, City ecc.), oltre ad una maggiore presenza sui siti internet e sulle riviste on-line.

La Rappresentanza della Commissione e del PE in Italia, in sinergia, hanno svolto una presentazione delle reti di informazione e comunicazione e del loro ruolo sul territorio locale. Hanno inoltre condotto una campagna d'informazione e comunicazione sui fondi strutturali e sulle opere realizzate con i fondi europei. Da un recente sondaggio Eurobarometro si evince che, per quanto riguarda l'Italia, la conoscenza da parte dei cittadini italiani sui fondi strutturali è nella media europea; il dato negativo riguarda invece la

percezione dell'utilità dei fondi europei, i cittadini hanno la sensazione che i fondi europei siano stati sprecati o spesi male.

#### **Anna Maria Villa, Direttrice Ufficio Cittadinanza Europea Dipartimento Politiche comunitarie**

La Direttrice dell'Ufficio ha presentato l'iniziativa "Europa=Noi", realizzata dal Dipartimento delle politiche comunitarie congiuntamente con le Antenne Europe Direct, con eventi sul territorio nazionale che hanno registrato un notevole successo e la soddisfazione dello stesso Ministro delle Politiche comunitarie.

Nuovi obiettivi futuri dell'Ufficio: convocare i responsabili della comunicazione delle 20 Regioni italiane per realizzare due o tre azioni comuni sui temi prioritari europei, da realizzare in partnership entro la fine dell'anno. Una delle azioni già realizzate è il **Workshop sulla direttiva servizi**, organizzato a livello locale con gli Europe Direct. Si è trattato di un workshop operativo e non teorico, in occasione del quale sono stati comunicati, soprattutto alle PMI, gli strumenti che la direttiva mette già a disposizione concretamente per operare in Europa.

Il Dipartimento delle politiche comunitarie ha inoltre inaugurato quest'anno, insieme all'Università "Roma Tre" ed in partnership, per la prima volta nella storia degli Atenei romani, con le altre Università "La Sapienza", "Tor Vergata" e "LUISS", il Master di II livello in "Esperto finanziamenti europei". E' prevista una partecipazione ai moduli on-line per i cittadini non residenti a Roma.

E' inoltre in previsione un accordo con l'EIPA (European Institute of Public Administration) per la realizzazione del corso di europrogettazione aperto alla cittadinanza; il Dipartimento delle politiche comunitarie prevede di sostenere parte della spesa per la quota di partecipazione (che in genere si attesta sui €700/€800), in modo che i singoli cittadini interessati possano pagare una quota minima di circa € 100, registrandosi sul sito web del Dipartimento Politiche comunitarie.

#### **Pier Virgilio Dastoli, Consigliere del Presidente Vasco Errani - Conferenza delle Giunte regionali e delle Province autonome**

La Conferenza delle Giunte regionali e delle Province autonome può contribuire, in una logica di sistema, all'attività di comunicazione e d'informazione. E' ormai considerata una *best practice* italiana il dialogo tra Europe Direct, CDE, gli altri centri d'informazione sull'UE e la Conferenza delle Giunte regionali. Occorre anche migliorare la comunicazione e il dialogo tra gli Europe Direct stessi.

Nell'ambito delle priorità per le azioni di comunicazione, Dastoli ricorda il Quinto rapporto sulla politica di coesione, atteso per il mese di novembre e importante per la programmazione post-2014. A dicembre la Commissione pubblicherà un rapporto di revisione del bilancio europeo in vista della scadenza del 2013, che implicherà un ampio dibattito. Il Consiglio europeo di dicembre pubblicherà infine delle conclusioni su questo rapporto. In primavera 2011 la Commissione proporrà le previsioni di merito sulle azioni concrete da attuare.

Alcuni aspetti rilevanti:

- 1) dal punto di vista democratico, il Trattato di Lisbona ha previsto l'applicazione della procedura di codecisione anche per la politica di coesione, rafforzando il ruolo del PE e quindi dei cittadini;
- 2) il rapporto SAPIR afferma che molti ambiti della politica di coesione devono essere attribuiti nuovamente agli Stati membri, in modo da ridurre le spese comunitarie;
- 3) la politica di coesione è strettamente legata alle altre politiche dell'UE, ad es. la politica sulla competitività.

Attualmente il 4% del budget dell'UE (€ 150.000.000) è destinato all'azione di comunicazione della politica di coesione, che se si considerano i 480.000.000 di abitanti nell'EU-27, non è poi molto. Ma come spendere meglio questa somma?

Non si tratta solo di mettere il logo UE o la bandiera dell'Unione europea.

Il bilancio dell'UE diminuirà quasi certamente dal 2014; occorre però sottolineare che tale bilancio è aumentato sempre di più negli anni dal 1994 ad oggi e che l'Italia è un contributore netto fin dal 1994. Ora, se il contributo italiano al bilancio dell'UE si riduce in futuro, a causa anche della crisi, vorrà dire che si ridurranno anche gli obiettivi della comunicazione.

Il problema consiste anche nella difficoltà di utilizzo dei fondi strutturali, in quanto è previsto un cofinanziamento da parte nazionale, che riducendosi, comporta minori spese.

Per risolvere queste problematiche, occorre tenere presenti alcuni aspetti:

- importanza dell'addizionalità
- maggiore efficacia delle risorse esogene (che arrivano da fonti terze) rispetto a quelle endogene, in quanto comportano una maggiore innovazione
- maggior rapporto tra la politica di coesione e la politica sulla competitività
- rafforzamento della cooperazione interregionale (tra Regioni dello stesso Paese e Regioni di Paesi diversi)

L'obiettivo consiste nel creare una piattaforma comune, nel "fare sistema" e aumentare la sinergia tra le reti d'informazione.

Si insiste sulla responsabilità della comunicazione soprattutto a carico delle autorità di gestione delle Regioni. A fine anno verrà presentato un rapporto di monitoraggio sulle attività svolte.

Altre questioni di cui la Commissione è consapevole e altri obiettivi:

- i regolamenti di attuazione dei fondi strutturali sono troppo complessi e c'è ancora troppa burocrazia che impedisce alle Regioni di usare bene i fondi (occorre semplificare le procedure);
- occorre concentrare maggiormente le risorse, non disperderle in tanti piccoli progetti: la tendenza della Commissione è quella di finanziare in futuro pochi grandi progetti;
- la capacità di controllo da parte della Commissione sull'utilizzo dei fondi strutturali è ancora insufficiente; ad es. in Italia le autorità di controllo ci sono, ma a livello regionale e non nazionale (in pratica le autorità che devono gestire i fondi sono anche quelle che effettuano i controlli!)
- occorre coinvolgere maggiormente la Rappresentanza della Commissione europea in Italia negli eventi degli Europe Direct; si cercherà quindi di incrementare le visite della Rappresentanza a livello locale e di rafforzare la politica di comunicazione e di informazione;
- accrescere le azioni formative (come ad es. il corso sulle tematiche europee organizzato gratuitamente per i giornalisti).

Ai suddetti interventi istituzionali è seguito poi il *brainstorming* durante il quale i referenti delle Regioni responsabili della comunicazione sul POR/FSE e FESR, oltre che i referenti degli Europe Direct e CDE hanno raccontato le loro esperienze e attività svolte nel 2010.

E' poi intervenuta la dott.ssa Elena Viscusi, Ministero del lavoro, confermando che entro fine anno saranno elaborati i dati sulle attività di comunicazione ed informazione e sarà presentato un rapporto di valutazione; sarà pertanto possibile sapere come sono stati spesi i fondi per la comunicazione. I responsabili della comunicazione sul FSE del Ministero del Lavoro sono disponibili a collaborare con gli Europe Direct in occasione di eventi informativi.

Nell'ambito del *brainstorming* è anche intervenuta la coordinatrice nazionale della Rete italiana dei CDE, Isolde Quadranti, CDE Verona, che – facendo riferimento all'obiettivo posto da Clara Albani della Rappresentanza del PE in Italia di realizzare la "cittadinanza digitale" – ha presentato il progetto della Rete italiana dei CDE per il 2010 ossia la realizzazione del WIKI-CDE, uno strumento di comunicazione e d'informazione on-line che ha come target i giovani, gli studenti universitari e i giovani ricercatori.

## **RIUNIONE CONGIUNTA EUROPE DIRECT E CDE**

*Saletta "Lorenzo Natali" – Via IV Novembre, 149 Roma*

**15 OTTOBRE- ore 08.30 – 9.30**

### **Riunione dei Centri di Documentazione Europea**

#### **Isolde Quadranti, Coordinatrice nazionale - CDE dell'Università di Verona**

##### **Visita alla Corte di Giustizia europea (Lussemburgo)**

Visti i fondi limitati sarà possibile questa visita di studio solo per alcuni CDE (5/8).

Saranno invece probabili corsi in Italia di referendari della Corte.

Il progetto della visita alla Corte è stato approvato da Bruxelles. Per quanto, e forse proprio in quanto iniziativa anomala e mai finora proposta nel panorama dei progetti che solitamente le istituzioni propongono, ha suscitato un certo interesse.

L'iniziativa rientra nelle risorse stanziare per quest'anno ma la visita verrà effettuata nel 2011. Proporremo la candidatura e poi stabiliremo dei criteri per la selezione dei partecipanti. Faremo la richiesta online prevista, proporremo alla Corte delle date e in seguito prenderemo contatti col gabinetto del giudice Tizzano.

##### **Seminari a Bruxelles**

Ci sarà una sessione a novembre 2010 e una a gennaio 2011.

Per motivi di costi hanno riunito nel seminario di novembre anche i partecipanti al Paneuropean working group on electronic repository. Per i CDE sono disponibili 15 posti complessivi per le due visite. Non si verrà contattati per confermare l'adesione ma arriverà direttamente via mail la proposta di viaggio e l'hotel da confermare. Sempre per esigenze economiche saranno a carico dei partecipanti le spese di colazione, pranzo e cena.

##### **Finanziamenti 2011**

Gli unici fondi attualmente disponibili per il 2011 sono quelli per le pubblicazioni. Poco senso non abbia senso pubblicare i contributi del Convegno sull'Europa multiculturale (editi online sul sito del CDE di Catania) poiché risalgono ormai al 2009; meglio sfruttare questi soldi (da impegnare entro fine anno) per la traduzione del Wiki in un opuscolo cartaceo da far uscire il prossimo anno e per un'eventuale riedizione del Vademecum per i documentalisti dei CDE.

Proporremo l'attribuzione del codice ISSN al WikiCde e di un codice ISBN alla riedizione del Vademecum.

##### **Varie**

- Difficoltà per alcuni CDE di partecipare alle riunioni nazionali e a portare avanti i progetti di rete.
- Si è ottenuta una risposta alla lettera sui problemi più diffusi tra i centri inviata, subito dopo la riunione di maggio 2010, a Natalia Montefusco affinché venisse presentata a Bruxelles. La risposta fornita alla richiesta sollevata nella lettera di una revisione delle Convenzioni istitutive, è che per quanto anche la Commissione europea sia convinta che esse non sono più attuali e che i CDE hanno subito profonde trasformazioni, non prevede però una loro revisione a breve.
- Si decide di fare una pagina dei CDE su Facebook.

#### **Tiziana Dassi – CDE dell'Università Bocconi di Milano**

##### **Pan European Working Group – Electronic Repositories (PEWG-ER)**

La collega Tiziana Dassi relaziona sulla sua partecipazione al bando della Commissione del marzo 2010 per la costituzione di un gruppo di lavoro paneuropeo sugli electronic repositories dedicato ai CDE europei. La sua candidatura è stata accettata e il gruppo di lavoro è costituito da 17 CDE di 13 Paesi (Bulgaria, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Regno Unito, Ungheria). Sono stati individuati 2 obiettivi principali del gruppo di lavoro: identificare e analizzare tutti i

progetti esistenti sui repositories europei e preparare uno studio per identificare e valutare le fonti di dati che possono essere di interesse per i repositories europei. In seguito al feed-back del gruppo di lavoro su questi due temi, è stato predisposto un questionario relativo a 5 repositories cui partecipano a vario titolo i CDE europei e il risultato del questionario verrà discusso e presentato alla prima riunione del gruppo di lavoro che si terrà a Bruxelles il 17 e 18 novembre.

### **Magda Sanna, Coordinatore aggiunto – CDE dell'Università di Sassari**

#### **Erasmus Staff Training: (da 1 a 6 settimane)**

La collega Magda Sanna espone l'esperienza di scambio effettuata con una collega dell'Università di Toledo. Sottolinea che occorre incoraggiare queste esperienze anche dall'Italia, tramite l'Ufficio Erasmus o l'Ufficio Affari internazionali del proprio Ateneo e controllare nel bando della propria istituzione quali sono le scadenze (vedere anche se è previsto o meno un accordo interistituzionale a priori).

Illustra le varie fasi del progetto: il work programme, deve essere firmato dal docente delegato per il programma Erasmus, l'accordo interistituzionale dal Rettore o Prorettore. Il Programma di lavoro è stato incentrato su alcuni punti: come funziona un CDE, spiegazione del sito del CDE e della Rete italiana dei CDE come funziona il Sistema bibliotecario italiano, visite ad alcune biblioteche e archivi locali e altro.

L'EST è in sostanza una borsa di studio con cui puoi fare un'esperienza professionale all'estero, che copre le spese di viaggio, vitto e alloggio, i documenti citati sono stati messi a disposizione sul sito nazionale

### **Laura Testoni, Gruppo di Coordinamento – CDE dell'Università di Genova**

#### **WIKI**

Dalla metà degli anni '90 il web ha subito mutamenti profondi; siamo passati al 2.0 e a un nuovo modo di approcciare il web. Mentre prima internet era sostanzialmente una vetrina e noi i fruitori dei contenuti, oggi è possibile partecipare in modo interattivo. Basti pensare a servizi quali YouTube, Facebook e Flickr.

Il lavoro fatto dal gruppo è stato quello di creare un Wiki, attraverso il software MediaWiki, software gratuito, opensource, installato su un server per creare un portale simile a Wikipedia. Il gruppo di lavoro sta completando le pagine del Wiki, al quale i componenti possono accedere ed operare tramite un'autenticazione.

L'intento è quello di parlare ai nostri utenti con un linguaggio a loro comprensibile e fornendo loro un'informazione veloce, come rapido è il loro modo di interagire con la realtà che li circonda. C'è una grande attenzione a non duplicare le informazioni già presenti altrove, rimandando semmai ai siti che contengono i dati più approfonditi. Si tratta di brevi presentazioni degli argomenti scelti con numerosi rimandi ad altri siti web. Il Wiki è un gateway, cioè un servizio che permette di orientare in modo amichevole verso altri servizi. A inizio novembre verrà completata la maggior parte delle pagine di Wiki.

Per facilitare il lavoro degli operatori è stata predisposta una guida di lavoro redazionale.

Sarebbe importante riuscire a presentare questo progetto a Firenze a dicembre, durante l'incontro del Paneuropean working group degli ED. Mentre una presentazione ufficiale in Rappresentanza a Roma e/o a Milano (con una conferenza stampa), si dovrebbe poter svolgere tra novembre e dicembre.

**15 OTTOBRE 2010 – ore 10.00 – 16.00**

**SPAZIO EUROPA – Via IV Novembre, 149 Roma**

### **Presentazione delle priorità di comunicazione europea per il 2011**

*(Durante l'intervento di Clara Albani i CDE svolgevano la loro riunione di rete)*

### **Anna Maria Villa, Direttrice Ufficio Cittadinanza Europea Dipartimento Politiche comunitarie**

Piano sulle iniziative da portare avanti, che riguarderà in particolare i giovani e le PMI (campagna d'informazione sulle PMI).

I mezzi usati sono il web (soprattutto per i giovani) ma non solo il web perché non tutti i cittadini sono internauti → eventi sul territorio.

Cerchiamo di fidelizzare gli utenti facendoci lasciare l'e-mail e mandando loro una newsletter.

Abbiamo risorse a disposizione purchè le iniziative nazionali siano condivise tra CE, PE e Ministero degli Affari esteri.

Nell'organizzare un incontro in un territorio sensibilizziamo anche i deputati eletti in quella circoscrizione, le università e le associazioni, sui temi importanti per quell'area.

E' nostra intenzione fare un corso online sui progetti di gestione dei fondi europei sul territorio, a soli 100-150 €, con certificazione finale e accesso attraverso il sito del Dipartimento delle Politiche comunitarie.

Le reti dovranno aiutarci a diffondere tra la cittadinanza queste iniziative e l'Anci sarà nostro partner.

Sempre con Anci, Eipa e Spal organizzeremo tre incontri su fondi ambientali, integrazione sociale e altri fondi. Anche su questo chiederemo il vostro apporto.

Sul sito c'è il banner "Eventi" aggiornato su ciò che il dipartimento farà nel mese successivo nelle diverse aree territoriali.

Solvit in Comune: non possiamo diffondere troppo questo servizio perché disponiamo di poco personale. Bisognerebbe inventare una strategia per fornire questo servizio ai cittadini senza aumentare il personale del Ministero → proposto un progetto all'Anci per la diffusione della conoscenza di Solvit, creando una sorta di front-office a livello regionale.

Europa Noi: per ora è stato fatto solo in 10 regioni ma nel 2011 completeremo il tour.

Inoltre vorremmo coinvolgere le scuole per informarle sull'uso dei fondi comunitari sulla strategia Europa 2020.

Altre iniziative in cantiere sono: corsi sulla regolazione d'impatto della normativa per migliorare l'attuazione del Trattato di Lisbona; incontri sulla Direttiva servizi; sostegno dell'italiano nelle istituzioni comunitarie; master europei sui finanziamenti diretti e sui fondi strutturali.

### **Massimo Gaudina, Capo Unità Comunicazione European Research Council (ERC)**

E' importante rafforzare ciò che l'Europa sta facendo per la ricerca e l'innovazione.

Consiglio europeo ricerca: Innovation Union per rilanciare la strategia di innovazione dell'UE nell'ambito di Europa 2020.

Occorre rafforzare la ricerca di base (o di frontiera), che è carente rispetto a quella applicata. Una delle forze dell'Europa è il talento dei ricercatori europei; proprio per rafforzarli e trattenerli è stato creato il Consiglio europeo ricerca, con l'obiettivo di valorizzare i nostri ricercatori e attrarre anche quelli dal resto del mondo.

ERC fa parte del 7PQ e sono previsti quattro programmi specifici: Cooperation, Ideas, People e Capacities.

Vogliamo sostenere la ricerca di frontiera con singoli bandi a livello europeo (2 all'anno), far circolare i cervelli in Europa per dare una prospettiva di medio termine a questi progetti (5 anni), offrendo un panorama più ampio alla carriera di questi ricercatori.

Non esistono limiti di disciplina, ogni ambito può essere finanziato. Non ci sono network o consorzi tra più paesi, ma viene finanziato 1 ricercatore di 1 paese, anche se un ricercatore rimane nel proprio paese (non è un programma di mobilità).

Sono stati stanziati 1,5/2 miliardi di € per finanziare borse per giovani ricercatori e 3 miliardi di € per ricercatori già affermati per progetti quinquennali.

In questi anni sono già stati finanziati 1200 progetti: auto intelligente senza conducente, che ha fatto un viaggio da Milano a Shangai; il grafene, nuovo materiale che è un'evoluzione della plastica, con grandi implicazioni nell'industria dei pc e dei trasporti (invenzione insignita del Nobel).

E' fondamentale ci sia un sostegno pubblico alla ricerca.

### **Emilio Dalmonte, Vice Direttore Rappresentanza della Commissione europea**

Tra i punti forti della nostra strategia c'è la stretta relazione con i partner istituzionali (partenariato di gestione) e una stretta relazione con la rete ED.

Abbiamo bisogno di voi e siamo coscienti del ruolo che svolgete.

I punti focali per la comunicazione 2011 saranno:

- Anno europeo del volontariato
- Europa 2020: è un'idea di società nuova
- Triangolo della conoscenza
- Green economy in rapporto alla competitività
- Mobilità dei giovani e dei lavoratori
- Attenzione ai media (corsi di formazione per giornalisti)

I gruppi di popolazione a cui rivolgerci saranno in particolare i giovani, la società civile e i moltiplicatori (giornalisti).

Insisteremo su Spazio Europa. Organizzeremo direttamente iniziative oppure daremo il patrocinio a iniziative di altri. Installazione di uno studio radiofonico all'interno dei locali di Spazio Europa per dare maggiore risonanza agli eventi che avvengono qui.

Free press: collaboriamo con alcune di queste testate.

Installazione di uno studio radiofonico all'interno dei locali di Spazio Europa per dare maggiore risonanza agli eventi che avvengono qui.

#### **Rita Graziano, Dirigente Ministero del Lavoro**

L'Anno europeo del volontariato non sarà solo una celebrazione delle attività del terzo settore ma anche un'occasione per fare sinergia con tutte le forze coinvolte in iniziative coprogettate e cofinanziate, per valorizzare e promuovere le organizzazioni di volontariato.

Le attività di volontariato in Italia sono gratuite, svolte da soggetti che donano il loro tempo e disponibilità, e regolamentate dalla Legge n. 266 del 1991.

Non va confuso con il Servizio sociale civile e sarà, quindi, nostro interesse:

- valorizzare ogni tipo di attività di volontariato in tutto il territorio nazionale;
- diffondere buoni esempi e buone pratiche;
- riconoscere le competenze acquisite, formali e informali;
- sensibilizzare la cittadinanza attiva al volontariato;
- organizzare una conferenza nazionale del volontariato secondo la legge 266/91.

I temi che saranno affrontati sono quelli relativi all'ambiente, al volontariato e scuola, alla disabilità e opportunità.

Il lancio dell'Anno europeo sarà effettuato a febbraio a Venezia dal Ministro Sacconi con lo slogan: Volontari! Facciamo la differenza!

Roma, 15 ottobre 2010

Redattori: Barbara Bonino, Francesco Garza, Magda Sanna